

# SANTE MESSE UNITÀ PASTORALE

11 - 18 MARZO 2018

Domenica 11 marzo IV QUARESIMA	<b>Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano</b> d. Gabriela Zugliani (ann) – defunti fam. Domenico Zugliani d. Agnese Corona (cl. 1931) – d. Edoardo Corona (ann) d. Fortunato Bettega <b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano</b>
Domenica 11 marzo IV QUARESIMA	<b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr</b> d. Zita, don Piero e fratelli – d. Maria e Luigi Doff Sotta d. Matteo e Adelina Pradel – d. Carla Tonezzer (ann) d. Fulvio e Domenico Bettega – d. Pina Bettega Nicolao (8°) defunti fam. Giovanni Taufer (Saler) – def.ti fam. Giovanni Tomas (Davide) d. Natalina e Antonietta Corradini
Lunedì 12 marzo	<b>Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (sala ex comune)</b> d. Elisa Bee – d. Angela Loss Parisi – d. Piero, Lisetta e Cecilia Doff d. Emilio Bettega (ann)
Martedì 13 marzo	<b>Ore 8.00 Santa Messa a Mezzano</b> d. Alice Zugliani – d. Michele e Maria Dalla Sega – d. Bruna Pangrazzi d. Silvio Fedrizzi (ann) – d. Maria Luisa Corona
Mercoledì 14 marzo	<b>Ore 18.00: Santa Messa a Imèr (sala ex comune)</b> d. Bianca Dellamaria e famiglie – d. Elsa Bettega (ann) d. Angela Loss (Maestra) ann – d. Candido Collesel (ann) – d. Pina Tomas
Giovedì 15 marzo	<b>Ore 18.00: Santa Messa a Mezzano</b> d. Arturo Cosner – d. Marco Grandi (ann) – per le anime – d. Luciano Zugliani d. Giuseppe e Giuseppina Simion – d. Luigi e Teresa Simion e familiari
Venerdì 16 marzo	<b>Ore 8.00: Santa Messa a Imèr (sala ex comune)</b> Per le anime – Secondo intenzione di un offerente d. Maria e Francesco Bettega (Maestro) - d. Maria Cosner (ann) <b>ORE 20.00 : VIA CRUCIS DELL'UNITA' PASTORALE</b>
Sabato 17 marzo	<b>Ore 8.00 Santa Messa a Mezzano</b> d. Gianvittore Corona e genitori – d. Agnese Corona (30°) d. Anna Rozze – defunti famiglia Paccagnel
Domenica 18 marzo V QUARESIMA	<b>Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano</b> d. Giovanni Paccagnel – d. Giuseppe Zeni – d. Lino, Giovanni e Mita Bettega d. Agnese Corona (cl. 1931) - defunti Simoni e Orlor – d. Gianfranco Alberti d. Pieremilio Nicoletto e Giovanni – d. Pietro Corona d. Celestina Fontana e Albino Pistoia <b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano</b>
Domenica 18 marzo V QUARESIMA	<b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr</b> d. Marino Nicolao – d. Giuseppina Nicolao – d. Candido e Maria Micheli d. Pietro e Maria Gaio – d. Tullio Loss – d. Francesco Collesel fu Giuseppe (a) d. Matteo, Zita e Graziella – d. Orsola Nicolao d. Francesco e Orsolina Bettega – d. Pia Meneghel – d. Giustina Barat (ann)



Parrocchia di Imèr

## Unità Pastorale "Santi Pietro e Paolo e San Giorgio"

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)  
Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592  
imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it



Parrocchia di Mezzano

### IV DOMENICA DI QUARESIMA – 11 MARZO 2018

**L'ORARIO DI SEGRETERIA  
È MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DALLE 8.30 ALLE 11.00  
NELLA SALA DELL'ORATORIO DI MEZZANO  
A SINISTRA DELL'ENTRATA DEL TEATRO  
TEL. 3496533856**

**DON NICOLA RICEVE IL VENERDÌ POMERIGGIO DALLE 16.30  
ALLE 18.00 NELL'UFFICIO DI MEZZANO  
IL NUMERO DI TELEFONO DEL PARROCO DON NICOLA  
3486714592**

### 4: DIMMI COSA FAI E TI DIRÒ IN CHI CREDI! (A cura di Alessandro Chiopris)

Ci sono pagine nei vangeli di non facile comprensione, Giovanni è un po' il simbolo di questo linguaggio apparentemente difficile. In questa quarta domenica di Quaresima siamo giunti a metà strada del nostro cammino verso la Pasqua. Quando andiamo a passeggiare per sentieri di montagna, all'inizio siamo spinti dall'entusiasmo, ma a metà del percorso entriamo in crisi... Non possiamo mollare, perché si è già fatto un bel pezzo di strada; ma andare avanti significa fare i conti con una grande incognita: *la stanchezza*. Anche il cammino della fede porta in sé i sintomi della stanchezza...

Entriamo in un monologo in cui *Gesù* è l'unico protagonista, si rivolge ad un certo *Nicodemo* (in greco = *vincitore tra il popolo*). Parole misteriose vengono pronunciate, durante la notte, sotto il cielo delle terre arabe. Gesù attinge da fatti di un remoto passato della storia d'Israele: *Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna*. Il maestro prende spunto da un fatto ambientato durante *l'Esodo*. Israele, nell'attraversare il deserto, è colpito da una gravissima pestilenza che ammorba ancora oggi la Chiesa: la mormorazione contro Dio e i suoi servitori. Il Signore la prende un po' sul personale e impesta il territorio di serpenti velenosi. Il popolo cade sotto questo "educativo" flagello, fino a chiedere l'intercessione di Mosè. Dio si rivolge così al suo servo: *"Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita"*. *Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo,*

*restava in vita* (Nm 21,8-9). Gesù associa il serpente di bronzo, innalzato su un'asta, alla sua crocifissione. Inserisce un sostantivo: **bisogna**. La croce è una necessità irrinunciabile, affinché l'amore di Dio raggiunga il massimo del suo essere per noi. Mentre nel primo caso chi guardava all'oggetto rimaneva in vita, credere a Gesù crocifisso significa avere in sé la vita eterna, cioè vivere per sempre in Dio. Attenzione, quando parliamo di **vita eterna**, non ci riferiamo a qualcosa che inizia dopo la morte, in seguito al giudizio di Dio. Per Gesù la vita eterna inizia qui e ora! Giovanni entra nel merito e lascia che lo stesso Cristo spieghi il rapporto tra credere e vita eterna: **Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio**. Stiamo toccando uno dei punti sensibili della nostra fede: In quale Dio vogliamo credere? Quando ci rivolgiamo a Dio non possiamo fare a meno di pensarlo un po' giudice, del tipo: *Chi sbaglia, paga!* Gesù insegna che tutto parte dall'amore, o meglio: **Dio è amore!** (1Gv 4,16). Questo amore non è un sentimento aleatorio, ma è agire concreto. Manda suo Figlio Gesù quale mezzo attraverso cui poter essere toccati dall'amore divino. Dio liberamente ama ed altrettanto liberamente si lascia amare o rifiutare da noi: **E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio**. Siamo in un contesto notturno e per Nicodemo è facile cogliere l'allusione temporale **luce-tenebre**. Ma noi capiamo questo linguaggio? Basta pensare alle dinamiche adottate nel nascondere le cattive azioni, in cui tutti siamo degli esperti. Ci sarà un giudizio alla fine? Certo! La salvezza, che si gioca nel presente, implica una piena rivalutazione secondo le opere che compiamo qui e ora. Riprendendo un passaggio del Messaggio per la Quaresima di Papa Francesco, troviamo scritto: *Come vorrei che, in quanto cristiani, seguissimo l'esempio degli Apostoli e vedessimo nella possibilità di condividere con gli altri i nostri beni una testimonianza concreta della comunione che viviamo nella Chiesa*. Il più grande male di questo tempo è affermare la netta separazione fede-opere. Si vuol far passare per "rispetto" il seguente pensiero: credere in Dio è un sentimento puramente privato, mentre l'agire concreto di ogni giorno si fonda su calcoli economici-scientifici, sdoganati come "umani". Ricordiamoci che Gesù ci ama, non a parole, ma salendo su una croce. Quando si dice la *concretezza!*

#### AVVISI

- Lunedì 12 marzo alle 20.30 incontro biblico : "Sulla Tua Parola" per i gruppi all'oratorio di Canal San Bovo, Mezzano e Fiera.

*Il Gruppo Missionario di Imèr ringrazia di cuore tutti coloro che si sono impegnati nell'organizzazione e animazione della Tombola dell'Amicizia e tutti coloro che hanno donato premi di ogni genere. Il ricavato per le adozioni a distanza dei gruppi parrocchiali è di € 1.360,00. Il gruppo Missionario ricorda inoltre che il prossimo ottobre ci sarà la lotteria missionaria a sostegno dei lavori della chiesa parrocchiale e progetti vari.*

UNITÀ PASTORALE  
SANTI PIETRO E PAOLO E SAN GIORGIO

**VENERDÌ 16 MARZO 2018 ORE 20.00**

CON PARTENZA DALLA CHIESA DI MEZZANO  
E ARRIVO ALLA CHIESA DI IMER

## VIA CRUCIS DELL'UNITÀ PASTORALE

ANIMATA DAI RAGAZZI DELLA CATECHESI  
LUNGO LE VIE DI MEZZANO E IMER



**TUTTI SONO INVITATI A PARTECIPARE!**

Condividiamo questo momento di preghiera,  
pregando gli uni per gli altri ...